

teatro, per offrire qualche cosa del proprio. Scrisse una commedia veneziana in versi sciolti dal titolo *l'acqua alta*, ovvero *le nozze in casa dell'avaro*, stampata a Venezia nel 1769 Bassaglia, e dedicata a S. Ec. il Conte: a, b, c, d, e, f, g, Marchese di H, i k, l, m, n, o, Barone di P, q, r, s, t, u, v, z. La commedia non resse alla scena, e venne sonoramente fischiata, anche dallo stesso autore, che la fece stampare sulla edizione accennata, mettendovi nella prima pagina, una vignetta riproducente una scena della commedia, e il pubblico che fischia, e sotto la scritta :

— Dove mai xestu povero Goldoni? — Che sòno. Che comedia che poeta! — I nostri bezzi indrio; calè Baroni — Il Goldoni aveva dovuto lasciare Venezia nell' Aprile del 1761.

Il Gritti parve risentirsi della disgrazia toccata alla sua Commedia, e la ricorda nelle *Giozze d'oro*, favola eterogenea ove dice: L'autor de l'acqua alta. — Che ha scoperto in barba dei più doti — l'arte el secreto vero, de consertar insieme, i sbadagi, coi fischi, e coi subioti.